

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VIII - N. 257

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegunt

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente in carta
A. MANZONI e C. Udine, via della
Posta n. 7 - MILANO, e sulle
sali tutte.

Lunedì 11 novembre 1907

Il Cardinale Newman e i Modernisti

L'Osservatore romano, in un dotto ed esauriente articolo, confuta i modernisti, i quali pretendono derivare la loro teoria sulla evoluzione del dogma dalle opere del card. Newman. Esso infatti scrive:

«Il libro The development of Christian doctrine, che è quello appunto che vediamo citato a sproposito dai modernisti per creare una confusione ed una pretesa solidarietà con loro del Newman, all'ombra del quale sarebbero ben lieti di ripararsi; non fu scritto dal Cardinale Newman, e neppure dal sacerdote o dal laico cattolico Newman, bensì dal pastore protestante anglicano Newman: fu scritto e pubblicato tra l'anno 1843 e 1844, mentre il Newman abbracciò e professò la fede cattolica nell'ottobre del 1845, e fu ordinato sacerdote nel 1847, e creato Cardinale nel 1879, cioè 36 anni dopo la pubblicazione di quel libro. Nessuna meraviglia pertanto che il libro stesso possa contenere qualche espressione non sempre teologicamente e cattolicamente esatta; espressioni che vengono ad arte malamente interpretate, massime da coloro che del Newman conoscono appena il nome e qualche semplice estratto delle sue opere pederose.»

Ma poi, gl'insegnamenti del Newman, ancora protestante, sono gli stessi dei modernisti? A questa domanda così risponde l'Osservatore:

«Mediante un'oggettiva analisi comparativa è ben facile il dimostrare la profonda differenza che corre fra le dottrine del Newman, e il modernismo condannato dall'Enciclica pontificia, anche restringendo l'esame al libro, di cui sopra abbiamo fatto parola, e che fu scritto dal Newman quando era ancora fuori della Chiesa cattolica.»

Pre-cinco lo infatti da questa circostanza di fatto, che può avere un valore estrinseco e agli occhi di taluni una importanza relativa; ciò che importa notare e prender di mira si è la parte sostanziale, cioè il contenuto del libro.

Ora in esso, come chiaro apparisce dal titolo stesso del libro, il Newman ammette uno sviluppo della dottrina cristiana; ed in questo egli concorda con tutti i teologi cattolici e i Padri della Chiesa, i quali fino dai primi secoli di questa hanno ammesso e predicato tale sviluppo. La questione sta tutta nella natura di questo sviluppo, se cioè esso abbia ragione di progresso nel medesimo dogma, ovvero di mutazione di un dogma in un altro; giacchè nel primo senso lo sviluppo è ammesso dalla Chiesa, mentre nel secondo, che è quello dei modernisti è assolutamente condannato.

Ora nessuno ha mai dimostrato, ne può dimostrarsi, che il Newman, anche da protestante, abbia comechessia favorito e sostenuto lo sviluppo in questo secondo senso; ed è quindi assurdo lo insinuare e peggio ancora, il pretendere che l'enciclica Pascendi, condannando l'evoluzione del dogma, difesa dai modernisti, abbia in pari tempo condannata la dottrina del Newman.»

Nè — rileva da ultimo l'Osservatore — l'accusa fatta dai modernisti al Newman è nuova. Essa è una meschina esumazione della ingiuria arrecata sin dal 1875 al Newman, non ancora elevato alla sacra porpora e da esso fieramente smentita in una sua lettera al Guardian di Londra, e massimamente poi nella sua splendida risposta, pubblicata in quell'anno alle Epostolations del Gladstone, nella quale rispose il Newman rigetta l'accusa, come «interamente gratuita e falsa».

Producano pure dunque a loro talento i modernisti i loro errori, ma rispettino la santa memoria di un personaggio intemerato quale è stato il cardinale Newman.

La morte di Gianturco

Ieri alle 15.59 moriva a Napoli, dopo lunga malattia l'on. Gianturco.

Emanuele Gianturco nacque ad Avigliano (Potenza) il 29 marzo 1857. Dalla nativa Basilicata andò a Napoli a studiare legge, ma in realtà seguì con maggior trasporto i corsi del Conservatorio musicale di San Pietro a Maiella piuttosto che quelli della Facoltà di giurisprudenza all'ateneo. Fatto è che insieme alla laurea in legge conquistò il diploma di maestro compositore. Dopo una dolorosa ed infruttuosa pratica forense nello studio di vari avvocati, ottenne la libera docenza in diritto civile;

poi vinse i concorsi per le cattedre di Macerata e Perugia che rifiutò; finalmente nel 1892 venne nominato professore ordinario di diritto civile nell'Università di Napoli. Fu l'on. Vollaro De Lieto che lo spinse alla carriera politica ed il Gianturco entrò alla Camera nel maggio 1889 (16.ª legislatura) sostituendo il dimissionario onor. Salvatore Corrales nella rappresentanza di un seggio del 3.º collegio di Potenza a scrutinio di lista.

Da allora fu uno dei più cospicui parlamentari. Fu ministro dell'istruzione dal marzo 1896 al settembre 1897, presidente

del Consiglio l'on. Di Rudini, ed alla morte del guardasigilli Costa lasciò il palazzo della Minerva per passare ministro di grazia, giustizia e culti, nel qual ufficio rimase dal settembre al dicembre 1897 fino a che, in seguito a crisi parziale nel Ministero, abbandonò il portafoglio. Nel 1906 fu chiamato da Giolitti a coprire la carica di ministro dei Lavori pubblici. Tutti lodano in lui la capacità dell'amministratore e la onestà.

Morì da buon cristiano, ricevendo la benedizione papale dello stesso Sommo Pontefice.

indagini, per tutte le giustificazioni. Il presidente non riconosce tale necessità. Nasi riservasi d'insistere.

A domanda di Nasi Cossì risponde che non ebbe mai l'impressione che nella gestione di Nasi fosse qualche irregolarità, ovvero esorbitanza di potere.

La seduta è tolta. Domenica e lunedì vacanza. L'udienza è quindi rimandata a martedì prossimo.

Note e commenti

Spariti.

Nella inchiesta fatta dall'on. Saporito sulla gestione Nasi figuravano anche i nomi dei sussidiati dall'ex ministro, il quale dichiarò d'aver fatta molta, ma molta beneficenza. Ora l'autorità giudiziaria ha fatto scomparire quei nomi. Ma perchè tali salvataggi? Sarebbe bene — ha detto l'on. Saporito — che le accuse, e sono le più gravi, dei sussidi venissero ampiamente discusse.

Poichè, oltre a massoni notoriamente conosciuti, oltre a socialisti che si proclamano venticinque ore al giorno indipendenti — potrebbero essere state largamente sussidiate dalle corrotte. Nè l'accusa è nuova; quindi sarebbe stato bene buttar tutto in piazza... Ma non è che un desiderio: l'autorità ha stralciato! In ogni processo, in ogni inventario, perfino in ogni eredità diplomatica — c'è sempre roba che scompare per opera di... ignoti!

A ogni modo l'Alta Corte ha deliberato di investigare, in parte almeno, anche i sussidi; e vedremo se si faranno nomi!

In un'aula di università.

Sono cominciate nelle università le produzioni per l'apertura dell'anno accademico. Ma tra le produzioni che si sono lette o si leggeranno — nessuna rimarrà famosa come quella letta dal prof. Crivellucci all'ateneo di Pisa.

Il tema del suo discorso era: «La tirannide sacerdotale e i suoi effetti nella vita pubblica e privata». E ne disse su questo tema, quante non ne disse ancora alcun emergente colpito da alienazione mentale per un soprassalto anticlericale in nessun comizio canaglioso. Egli infatti, dopo avere esordito esprimendo col Guicciardini la speranza di veder prima di morire il mondo liberato dagli scellerati preti, è passato a dimostrare le ragioni di questo suo intenso desiderio, le quali si possono riassumere in queste: perchè il prete è contrario ai principi del cristianesimo vero, predicato dal Cristo: perchè il prete è sempre stato ed è nemico della vita pubblica; si è sempre disinteressato dello stato; è stato nemico della proprietà, e quando coi SS. Padri affermava tutte le cose essere in comune e quando coi monaci attuava la forma di vita comune, sebbene poi, e preti e frati abbiano accumulato ricchezze più d'ogni altro; perchè è stato anche antimilitarista ed ultra-montanista; è stato nemico della patria da S. Gregorio Magno fino a Pio IX; è sempre stato nemico della vita privata, individuale ecc. ecc.

Ora noi domandiamo se sia lecito in un'ambiente universitario e in una occasione così seria tenere discorsi tanto offensivi alle altrui coscienze. Che ne dice il ministro Rava? Oh, ma egli può rispondere che le Università sono oramai laicizzate!

Le elezioni a Roma.

Ebbero luogo ieri e ne diamo in altra parte del giornale l'esito. Qui ricordiamo che i cattolici e parte dei moderati si astennero: e per questa astensione i cattolici ebbero le più grasse beffe dai popolari. Ma, dice un proverbio, ride bene chi ride l'ultimo. Stiamo a vedere che cosa faranno del Comune di Roma radicali, massoni, repubblicani e socialisti — già abituati alla distorsione del denaro.

L'on. Santini infatti ha presentato la seguente interrogazione alla presidenza della Camera: «Il sottoscritto interroga il ministro dell'Interno per chiedergli se il Comitato popolare del centenario del generale Garibaldi, mentre tanti autentici combattenti per la causa italiana sotto il glorioso duce si dibattono nelle ristrettezze della miseria, sia autorizzato a sperperare il denaro per iscopi elettorali».

Questa interrogazione si riferisce al contributo di lire 5000 dato dal Comitato garibaldino al blocco popolare per le elezioni amministrative di Roma!...

NELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA.

Nuove deposizioni gravissime sul conto di Nasi.

ROMA, 9.

L'Alta Corte vuole tutti i testimoni. Il solito pubblico — di signore, specialmente: la vigilanza è aumentata: per di più piove.

I senatori arrivano alle 14. Alle 14.10 arrivano gli imputati e Nasi si mette subito a sfogliare e studiare il voluminoso dossier del quale è provvisto. Lombardo è, come sempre, stanco, esaurito. Si siede, piega la testa sul petto e pare che si astragga da tutto quanto avviene intorno a lui.

All'appello risultano presenti tutti i senatori.

Il presidente Canonico annuncia alla Corte che ha scartato dalle liste presentate dalle parti numerosi testi, introdotti per deporre sulla questione dei sussidi che la Corte non è chiamata a risolvere, essendo che la Camera dei deputati non ha estesa l'accusa ai sussidi e quindi Nasi non può essere giudicato dall'Alta Corte su questi, perchè si varcherebbero i confini tracciati dall'accusa della Camera.

Contro il provvedimento presidenziale i Commissari della Camera domandano che, quanto meno, siano conservati nelle liste quei testi i quali devono riferire anche su circostanze di carattere generale, per quanto esse abbiano attinenza alla faccenda dei sussidi.

L'incidente deve essere risolto dall'Alta Corte in Camera di Consiglio, ed i senatori si ritirano nella sala delle deliberazioni. Alle 15.30 rientra la Corte. Il Presidente legge l'ordinanza che riconosce che pur i sussidi non possono essere tema d'accusa atteso che i testi citati da Lombardo possono portare molta luce sul giudizio ed anche considerando l'attesa della coscienza pubblica desiderante la miglior luce accoglie interamente l'istanza della difesa Lombardo, salvo a rifiutare caso per caso i testimoni di cui si giudicasse inutile l'audizione. Così l'Alta Corte fu di parere contrario del suo Presidente.

Leggonsi quindi le liste di difesa di Nasi e di Lombardo, la cui difesa, dietro richiesta del Presidente, rinuncia al senatore Finali ed a Cruciani Aliprandi, che seggono fra i giudici dell'Alta Corte.

Una delle casse di Nasi.

Il Presidente comunica un telegramma del sindaco di Recalbutto annunziante esistere nella biblioteca di quella città una cassa di 129 volumi inviati da Nasi.

I due primi testi

Moretti, economo al ministero di Grazia e G. dice che si danno anticipazioni in occasione dei viaggi al funzionario superiore accompagnante il ministro in persona. Circa i doni, si fa l'elenco dei doni acquistati e incaricavasi spesso il negoziante della spedizione.

In seguito a richiami la Corte dei Conti dal 1904 vuole che le maggiori spese siano comprovate da quietanza.

All'economista Greco, del ministero della finanza, consta che i ministri e sottosegretari si fanno anticipare somme per viaggi importanti e presentano le note degli alberghi e delle piccole spese e sussidi egli però è economo solo dal 1906.

La gravissima deposizione Fiorini.

Il comm. Fiorini, capo-divisione alla Minerva, fu chiamato da Nasi all'ispettorato centrale, coadiuvò nella collaborazione di vari progetti di legge, specie per la istruzione primaria; elaborò regolamenti per la concessione dei sussidi informati al principio voluto dal ministro, che cioè la responsabilità dei sussidi spettasse direttamente al ministero. Non sa per notizie dirette se le disposizioni di tale regolamento fossero applicate: sentì dire che la segreteria di Nasi distribuiva sussidi, ma non lo sa di scienza propria.

Fiorini depone di avere assistito alla adunanza dei capi servizi chiamati da Nasi. Ebbe l'impressione che voleva tenerli responsabili delle eccedenze delle spese. Egli parlò di ruberie perchè tale forse era il pensiero che correva. Nasi diffidò di lui; pertanto egli portò altrettanto diffidenza nel giudicare l'opera di Nasi. La segreteria era un campo chiuso ove non potevasi portare l'occhio. Per alcuni mesi egli, alto funzionario, non vide mai Nasi.

Nasi fa varie contestazioni per infirmare il teste: ma la sua posizione si aggrava maggiormente. Domanda fra l'altro se egli non avesse revocato a sé solo i sussidi delle vedove o dei maestri. Al teste pare abbia revocato tutti i sussidi. Ma il Commissario Mariotti legge l'ordinanza di Nasi che revocava a sé, senza nessun controllo, le distribuzioni di tutti i sussidi. Leggesi la deposizione resa da Fiorini al giudice istruttore nell'agosto 1904. E' gravissima. Fiorini depose allora che Nasi pretendeva ricambiare il beneficio della nomina con atti e condiscenze criminose ed indegne. Narra che una persona gli raccontò come Nasi e Lombardo facessero a periodi brevi dei grandi depositi in Banca, soggiungendo: Deve guadagnar molto Nasi! Fiorini conferma la vecchia deposizione. Contestato da Nasi afferma che ebbe da lui pressioni per atti illeciti d'amministrazione.

La circostanza più grave è che Nasi aveva fatto un Ministero nel Ministero, col suo Gabinetto particolare. Le divisioni funzionavano in apparenza, mentre il Gabinetto particolare, incontrollato, maneggiava a suo talento il danaro.

A domanda, il comm. Fiorini dichiara di aver rappresentato il ministro Nasi al Congresso di Cremona. Dicevasi che egli avesse ottenuto il viaggio gratuito a parecchi insegnanti ma di scienza proprio nulla sa. Il teste dichiara di aver avuto contrasti con Nasi circa la nomina di Lombardo e del prof. Angelini; ma il ministro dopo qualche contrasto colla Corte dei Conti, riuscì nel suo intento, quantunque il Lombardo invece che professore fosse avvocato: irregolarmente egli gli diede l'abilitazione.

L'on. Chiapusso, che fu membro della Commissione dei Cinque, che inquisì sulla gestione Nasi, ebbe l'impressione che rispetto ai doni di Nasi e del segretario le cose non fossero andate correttamente: aggiunge che con tutta coscienza non avrebbe nessuna difficoltà a riporre oggi la firma sulla relazione dei Cinque.

Leggesi la deposizione resa da Chiapusso innanzi al giudice istruttore nel gennaio 1904: la riconferma.

Nasi si riserva di confutarlo.

Deposizioni di funzionari.

Bruni capo sezione della Minerva, depone circa la distribuzione dei sussidi; questa facevasi talvolta dalle divisioni, talvolta dal gabinetto, talvolta dai provveditori.

Quando Nasi non era più ministro gli portò a casa a firmare molti elenchi di sussidi a cui mancava la firma: l'apposizione delle firme durò due ore.

Rostagno, consigliere della Corte dei Conti fu chiesto dal neo ministro Nasi (Rostagno era allora segretario generale della C. dei C.) se al ministero della P. I. vi fossero fondi segreti.

Dalla domanda Nasi non argui che questi avesse il preconcetto di commettere un peccato: se avesse voluto farlo non si sarebbe certo rivolto a lui, membro della Corte dei Conti per metterlo in sospetto. Solo più tardi, al senatore delle prime irregolarità, s'insospettì.

Cossì, capo divisione alla Minerva, depone che l'economista l'avvertì che la segreteria di Nasi facevasi talvolta direttamente dei pagamenti. Ma trattandosi di piccole somme ed essendovi dei precedenti in proposito non vi fece caso. Una volta Nasi, con sua ordinanza, tolse al Sottosegretario il modo di fare spese facoltative. Al tempo di Nasi si fece largo uso di anticipazioni, sollevando le obiezioni della Corte dei C.

Nasi chiede di poter fare intervenire in giudizio i due ragionieri che aiutarono le

On. Senatore Giuseppe Jona...

Un appello agli studenti cattolici.

Inaugurandosi l'anno accademico, la Federazione universitaria cattolica italiana rivolge agli studenti degli atenei italiani il seguente appello:

Amici, All'inizio del nuovo anno accademico, la Federazione universitaria cattolica italiana vi porge il saluto augurale, e invita a schierarsi nelle sue file tutti coloro che sentono di dover portare il contributo di loro energia alla generosa opera di restaurazione cristiana della società.

Per acquistare all'azione nostra una larga influenza sulla cultura e sulla vita contemporanea è necessario che ognuno s'affermi vigorosamente nel campo intellettuale, e alla luce della scienza illustri e fecondi la fede degli anni giovanili; la Federazione perciò si propone di stimolare i soci ad un serio lavoro, aiutandoli con tutti quei mezzi svariati che derivano dalla collaborazione attiva e volenterosa d'amici e di maestri d'ogni parte d'Italia e dell'estero, conferendo borse di studio, di perfezionamento, suscitando, con opportuni concorsi, nobili gare per la trattazione dei tempi che più avvicinano interessano la coscienza contemporanea, illustrando nella rivista Studium gli argomenti che valgono a completare in ogni ramo la cultura del giovane.

Al gruppo d'amici, che attendono fidenti, date compagni, la collaborazione efficace. Novembre 1907.

LA PRESIDENZA

Giorgio Castelli, Stud. Med., Milano. Dott. Giuseppe Cappi, Stud. giur., Genova. Dott. Benedetto Galbiati, Stud. giur., Pisa. Lodovico Alessandri, Stud. ing., Roma.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente. La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 - continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: Patria del Friuli, Giornale di Udine - tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè; comunicare col pubblico verso spesa minima.

Capo-socialista arrestato per truffe e falsi.

I giornali hanno da Viterbo: Il caporione dei socialisti di Viterbo e Toscanella, il signor Antonio Costa, consigliere comunale di Viterbo è stato arrestato nella propria abitazione in seguito a mandato di cattura emesso contro di lui per truffa e per falso.

Si dice che al processo lo scandalo si allargherà.

Intanto il campo socialista è tutto sossopra per l'arresto del proprio capitano.

Il nuovo Ministro dei lavori pubblici

Con decreto del 9 il Re ha nominato ministro segretario di Stato ai lavori pubblici il deputato avv. prof. Pietro Bertolini.

L'on. Bertolini è deputato dal 1891. Entrato la prima volta alla Camera nel corso della XVII legislatura, fra i rappresentanti del primo collegio di Treviso a scrutinio di lista, ebbe poi sempre conferito il mandato legislativo dagli elettori di Montebelluna, il suo paese nativo. Ha 54 anni, è avvocato, libero docente di diritto amministrativo nell'università di Roma, ed è competentissimo inoltre in materia di finanza e di economia. Ha pubblicato lavori di grande pregio, fra i quali una monografia sulla giustizia amministrativa e sul decentramento.

Fu con Crispi sottosegretario di Stato alle finanze dal dicembre 1893 al marzo 1896, fino cioè alla caduta dello statista siciliano dopo la battaglia d'Adua. Fu anche sottosegretario agli interni con Pelloux.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevetta l'acqua salsodolica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Le elezioni amministrative a Roma.

Roma, 10. - Su 41.209 iscritti se ne presentarono alle urne 17.267. Nel giorno scorso i votanti furono 24.447. Si crede che la lista del blocco abbia raggiunto una media di 12.000 voti. Stasera si conosceranno i risultati definitivi di cinque sezioni. Della lista del blocco votata compatta il primo comm. Salvarezza e l'ultimo Sabatini avevano avuto i seguenti voti: Sezione 48. Salvarezza 202, Sabatini 180. Sezione 57. Salvarezza 235, Sabatini 230. Sezione 60. Salvarezza 202, Sabatini 193. Sezione 72. Salvarezza 181, Sabatini 170. Sezione 28. Salvarezza 136, Sabatini 107.

Qualche sezione stasera ha sospeso lo scrutinio che sarà ripreso domani. Pochissimi gli incidenti.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

L'insegnamento religioso

Abbiamo dato la notizia che nel nuovo regolamento per l'insegnamento presentato da Rava, non è fatta menzione alcuna dell'istruzione religiosa. Ora quali saranno le conseguenze di questo fatto?

Notiamo che, se l'istruzione religiosa si è fino ad oggi impartita nelle scuole, non fu certamente per effetto dell'art. 3 del Regolamento Baccelli, del 1895; imperocché è risaputo che con un Regolamento non si possono creare, modificare o sopprimere obblighi, se questi non sono stati già sanzionati con legge.

Ora questo insegnamento è appunto voluto esplicitamente dalla legge, senza bisogno che il Regolamento lo ripeta, cioè dagli art. 315, 326, 374 (Titolo V) della legge Casati, 1859, che, a sua volta venne pubblicata ed estesa a tutte le provincie d'Italia con l'art. 12 della successiva legge Coppino del 1877. Il famoso Regolamento Baccelli non fece che un primo tentativo incostituzionale, si direbbe di ostruzionismo, prescrivendo, cioè, illegalmente l'obbligo di una domanda per coloro che tale istruzione volessero ricevere; là dove la legge imponeva l'obbligo di dichiararlo, a coloro che a tale istruzione intendevano provvedere altrimenti.

Ora, il blocco settario che dirige, dietro le quinte, alla Minerva, crede di aver fatto, un altro passo evolutivo verso l'abolizione, col sopprimere nel nuovo Regolamento ogni accenno all'insegnamento della religione. Ma è evidente che ciò non toglie nulla alla legge: noi diciamo che la omessa menzione nulla pregiudica ai diritti dei genitori, i quali sono abbastanza garantiti dalle leggi sopraccennate.

Niente paura, quindi: piuttosto esortiamo i genitori, e ripetiamo loro: sappiate far valere i vostri diritti, se la piazza, impossessatasi dell'Amministrazione comunale, tenta prepotentemente conculcarli, col pravo disegno di lasciarli violentemente cadere in disuso, e le Autorità dormono. Ricordatevi che: diligentibus jura succurrunt!

L'IDEA CAMMINA.

A Milano i rivoluzionari hanno tenuto un comizio a favore delle cosiddette vittime politiche. Vi parteciparono più di mille «compagni»; il che dimostra che l'idea cammina.

Zavattero era presente in ispirito; ma lo sostituì molto bene certo Umberto, direttore dell'Avanguardia, che fece l'apologia di Acciarito; seguì Ceccarelli (uno dei processati per l'attentato al Re) e rincarò la dose; dopo altri oratori, un socialista esaltò uno che fu recentemente condannato a 5 anni di reclusione; infine tutti i convenuti mossero verso il Corso, intonando un inno che comincia così: Prima di morire sul fango della via. Imiteremo Bresci e Ravachol.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

10 novembre.

Consiglio comunale.

La seduta che dovevasi tenere sabato sera andò deserta avendo risposto all'appello solo otto Consiglieri, Sindaco e Giunta compresi! D'accordo coi presenti, il Sindaco fissò martedì 12 corr. alle ore 20, per la trattazione dell'ordine del giorno, ed intanto approfittando della presenza dell'ing. Roviglio, comunicò ai signori consiglieri una proposta avanzata dal signor Luigi Figini. Questi mediante un compenso di circa L. 10 mila cedrebbe al Comune una porzione del suo stabile esistente a ridosso dell'arco della Bassina assumendo a proprie spese la demolizione dell'arco stesso; ne vorrebbe così l'allargamento dell'imbocco di Corso V. E. di m. 1.65 e cioè fino al livello del parapetto del ponte.

Presenza visione del progetto esteso dall'ing. Roviglio, avuti da questi spiegazioni e schiarimenti, i presenti in massima trovarono accettabile la proposta del signor Figini ed il Sindaco promise portarla in discussione nella seduta di martedì. E così martedì faremo nottata completa in Consiglio!

Torneremo sull'argomento.

Nuova Scuola di Borgo Meduna.

Giovedì 7 corr. s'inaugurò ufficialmente il nuovo edificio scolastico di Borgo Meduna, coll'intervento della prima notabilità del paese.

Ci dicono mirabilia del nuovo fabbricato; ma noi non essendo stati invitati alla cerimonia, non abbiamo potuto visitare i locali: ci riserviamo quindi parlarne dopo che avremo fatto un sopralluogo.

In proposito, noi vorremmo sapere dall'on. sig. Sindaco perché si fece l'inaugurazione giovedì 7 e non si attese invece il giorno 11 natalizio del Re, la più grande festa per noi italiani dopo quella dello Statuto. Si temeva forse urtare la suscettibilità di... qualcuno?!

Ci consta poi che contrariamente alla usanza, i locali non furono benedetti dal prete... perchè non si usa più e, si sa, bisogna andare alla moda! Omsenoni di palazzi quanto siete piccoli!

S. Giorgio di Nogaro

9 novembre.

Lavori.

Veniamo informati che dal Ministero di Agricoltura I. e C., è stato definitivamente approvato il progetto di lavoro per i tagli delle curve esistenti lungo il fiume Camo, che ne renderanno più spedito l'approdo a Porto Nogaro, portante una spesa di circa 360 mila lire.

A giorni sarà aperto l'appalto d'asta.

Gordenons

11 novembre.

La morte di una pia signora.

(Per telefono). Stamane morì la signora Adele Piva in Bertoncin, a soli 48 anni. Ella era madre di don Giuseppe Bertoncin, l'ottimo e colto sacerdote di Annone Veneto. Il vioto che lascia la piissima ed affabile signora è immenso.

Non si sa ancora, mentre vi telefono, la data dei funerali.

La Redazione del Grociato si associa con tutto l'animo al lutto che colpisce nel più sacro dei suoi affetti il suo valente collaboratore don Giuseppe.

Sacile

10 novembre.

Necrologio.

La morte del prof. dott. Emilio Scalzeri direttore di questa R. Scuola Normale, ha destato in tutti dolorosa impressione.

Ai funerali intervenne quasi tutta la popolazione di Sacile, che apprezzava il compianto estinto.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere - delle inalazioni di Chlorophenol.

Il Telefono del GROCciato 209 porta il numero

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 12 - s. Diego fr. Fiere e mercati della Provincia: Cechini, Cividale, Fagagna, Latisana, Mione, Resiutta e Gradisca.

Bollettino meteorico del 11 novembre

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 11.2 - Minima aperta della notte 8.3 - Barometro 7.56 - Stato atmosferico vario. - Vento S pressione crescente. Tori piov3so. Temperatura: Massima 12.9 - Minima 11.4 - Media 13.02 - Acqua caduta mm. 0.5

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Grociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesì a pronta Cassa.

Per la navigazione interna.

Milano 10 - Oggi ebbe luogo presso la Camera di Commercio la riunione prima del Comitato esecutivo, poi dall'assemblea generale del Consorzio della Navigazione interna per discutere intorno al disegno di legge sulla navigazione interna modificato dalla Commissione parlamentare.

Erano rappresentate moltissime provincie del Veneto: la vostra dal grand'uff. rag. on. Elio Morpurgo.

Venne votato un ordine del giorno, che constatando come l'attuale progetto di legge non risolve il problema generale della navigazione interna e che quindi gli Enti locali costituenti il Consorzio della Valle Pedana (il quale aspirava alla risoluzione organica della grande opera) non possono ad esso progetto assentire: da mandato al proprio ufficio di presidenza di presentare al Governo ed alla Commissione parlamentare il voto che l'attuale progetto in esame abbia ad essere modificato a norma delle considerazioni svolte dagli intervenuti e specialmente:

a) completando l'allegato delle opere da eseguirsi includendovi quelle già studiate e richieste dalla regione Piemontese, e quelle delle altre provincie il cui elenco sia incompleto

b) esonerando le provincie dei versamenti in conto del Consorzio costituenti e dalle garanzie per offerte di Ditta private.

c) stabilendo l'onere governativo sulle riparazioni in base a calcoli più consentanei agli effettivi bisogni della manutenzione.

d) assegnando in bilancio, dalla promulgazione dalla legge fino alla costituzione

dei consorzi, somme congrue per la conservazione delle attuali vie navigabili

e) incarica la presidenza di raccomandare questi voti ai signori deputati e senatori convocandoli assieme all'assemblea generale in Roma prima della discussione parlamentare del disegno di legge.

(L'aggiunta sotto «a» riguardante le provincie all'infuori delle piemontesi fu approvata su proposta dell'on. Morpurgo).

Dopo, su proposta dell'ing. Gasparetti si votò pure all'unanimità il seguente ordine del giorno: «L'assemblea constata dolente l'incuria del Governo che nel lunghissimo periodo di magra dei nostri fiumi, verificatasi nell'anno corrente, in onta a replicate insistenze degli interessati e della presidenza del Consorzio, si è rifiutato da qualsiasi provvedimento che valesse ad attenuare i danni derivati al commercio dalla assoluta cessazione della navigazione in Po, e passa all'ordine del giorno.»

Mercoledì a Beano.

Postdamiani, mercoledì 13 corrente, avrà luogo, come abbiamo già preavvisato, l'insurrezione del monumento per le vittime del disastro a Beano. Il Comitato apposito ci avverte ora che alle ore 10 ant. avrà luogo la funzione religiosa solenne, indi seguirà immediatamente sul sito del disastro lo scoprimento dell'obelisco ivi eretto.

Tra le nuove maestre.

La Giunta comunale ha nominato a nuove maestre supplenti le signorine Dal Dan, Michielis, Monai.

Tiro a segno.

Veniamo a sapere che il Ministero della Guerra ha emesso decreto di approvazione per la costruzione del muro di cinta del poligono di Udine.

Con questo lavoro e coll'ultimazione degli altri in corso, il nostro campo di tiro, per le regolamentari esercitazioni potrà in primavera venir riaperto.

Alla carica di Ispettore del tiro a segno per questa provincia, che conta 11 campi di tiro a segno, è stato nominato il cav. Alfredo Cangemi maggiore del 79 fanteria, in luogo del cav. Ortensio Levi, tenente colonnello dello stesso 79 che venne sollevato dalla carica.

L'omicida di Arta destinato a Padova.

Tempo addietro avevamo annunciato del ricorso presentato da Leschiutta G. B. contro la sentenza delle Assise di Udine, che lo condannava ad otto anni e quattro mesi di reclusione per omicidio.

Ora sappiamo che il ricorso fu respinto ed il Leschiutta destinato alla casa di pena di Padova, ove tra giorni verrà condotto.

11 novembre.

Oggi, genitricio di S. M. il Re da tutti gli edifici pubblici e da molti privati pendò la bandiera tricolore. Le scuole fanno vacanza e la città è animata più del solito.

Stamane ci fu la rivista delle truppe di cui parliamo in altra parte del giornale. Tra gli spettacoli del giorno notiamo: una rappresentazione straordinaria di gala del Trovatore al Minerva e due rappresentazioni al circo Zavatta, di cui una alle ore 3 pomeridiane e l'altra alle 8.

La rivista delle truppe.

Stamattina alle 9.30 seguì in via Felice Cavallotti, la rivista delle nostre truppe. Gran folla di gente si assiepa ai lati della via; nota il R. Prefetto comm. Brunialti, il Procuratore del Re cav. Trabucchi, il sostituto dott. Tesconi ed altri. Era pure accorsa tutta l'ufficialità nella splendida uniforme di gran gala. Quando apparve il generale Toselli Lazzarini, la musica tra indicibile entusiasmo intonò la marcia reale. Seguì poi la sfilata delle truppe davanti al generale e la gente si sciolse.

Ladro arrestato.

Ieri dalla guardia scelta Città venne arrestato in via Treppo il giovane Crovato Bettino di Giovanni, ancora sedicenne. Egli è autore di un furto di gioielli e denaro, di cui a suo tempo narriamo, in danno di Venuti Maria fu Giovanni.

Era penetrato da una finestra a pianterreno nella casa mentre in questa non c'era nessuno. Alle abili domande dell'egregio delegato Minardi, egli confessò di aver nascosto i gioielli in via Dante e di avervi margiato le 15 lire che aveva rubate.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 novembre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 101.48 > 3 1/2 0/0 (netto) > 101.03 > 3 0/0 > 69.-

Azioni. Banca d'Italia L. 1097.- Ferrovie Meridionali > 641.- > Mediterranee > 365.- Società Veneta > 174.50

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 497.50 > Meridionali > 334.- > Mediterranee 5 0/0 > 498.50 > Italiane 3 0/0 > 336.- Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 793.50

Cartelle. Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 > 494.- > Cassa risp. Milano 4 0/0 > 504.50 > > > 5 0/0 > 509.50 > Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 505.- > > > 4 1/2 0/0 > 509.-

Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 99.84 Londra (sterline) > 25.13 Germania (marchi) > 122.25 Austria (corone) > 104.20 Pietroburgo (rubli) > -.- Romania (lei) > 98.- Nuova York (dollari) > 5.12 Turchia (lire turche) > 22.59

Il capoccia clericale.

Delle turpitudini a danno di bambine sarebbero avvenute a Lestizza. E il Paese di sabato scrive:

«... raccogliendo voci molto fondate l'imputato sarebbe un notissimo capoccia clericale, e le vittime varie bambine del paese».

Se non che il Guazzettino di oggi scrive: «Ieri abbiamo annunciato, togliendo la notizia dal Paese che un capoccia clericale di Lestizza aveva deflorato varie bambine di quel paese e che sul luogo s'erano recati il giudice istruttore di Udine col medico dott. Pitotti.

Abbiamo assunto informazioni dalle quali seppimo che l'autore delle enunciate turpitudini è invece un vecchio fruttivendolo, un figure esteticamente brutto e ripugnante certo Gio. Battista Pertoldi detto Oliva di anni 55, vero tipo di degenerato...».

Via; pazienza che questa volta non sia un prete; ma che non sia poi nemmeno un... capoccia clericale - è troppo!

Il Patronato operaio femminile.

Ieri sera la sala del Patronato era piena di gente, in gran parte giovani operaie, venute per assistere alle rappresentazioni che dovevano dare alcune giovanette del Patronato stesso. E da pochi mesi che esse hanno incominciato a divertire le loro compagne e le persone amiche alla loro istituzione con questo genere di spettacoli; eppure quelle giovanette quelle fanciulle, sotto la abile ed accurata direzione della Signorina Migotti, sanno rappresentare la loro parte da artiste. La prima a comparire su la scena fu una bambina che fece ridere e piangere i numerosi spettatori col monologo «La camicia di forza» del prof. Ellero. Poi nella commedia «L'invidiosa» di F. Morandi, recitata con disinvoltura e proprietà, si vide anzi si toccò con mano quali effetti produca l'invidia in chi l'asseconda. Ma il pubblico veramente si divertì e le giovani artiste superarono ogni aspettativa nella brillante commedia «Le due cognate» del prof. Ellero. Pareva di trovarsi, direi quasi, dietro l'uscio di una casa di villaggio e di assistere a quei bisticci, che scoppiano tanto facilmente per futuri motivi dove si trovano delle cognate insieme. Qui veramente le attrici seppero interpretare a perfezione la loro parte e strappare continui applausi agli spettatori. Una parola di lode adunque alle giovani operaie-artiste, un plauso alla Signorina Migotti e un ringraziamento alla direzione del Patronato che sanno dare di questi trattamenti e così ottenere il doppio scopo, spiegato da M. Liva ieri sera, di educare divertendo e di tener lontane le operaie da divertimenti pericolosi.

Le rivendicazioni operaie

Oggi andrà in vigore il nuovo regolamento di lavoro tra proprietari fornai e lavoratori. Per via d'esperienza la durata è di soli giorni 15, poi si rivederanno le reciproche pretese. Speriamo che si venga finalmente a un accordo nell'interesse della città e della stessa classe lavoratrice.

Un telegramma

Appena avvenuta la nomina dell'on. Bertolini a Ministro L.L. P.P. l'on. Morpurgo ha inviato in proprio un telegramma di congratulazione e di augurio ed un altro ne inviò a nome della Camera di Commercio auspicante alla risoluzione dei problemi che più interessano la regione veneta e specialmente di quelli ferroviari e fluviali.

IN TRIBUNALE

Due carabinieri alla sbarra.

Sabato a tarda ora si finì il processo per oltraggio intentato dalla signora Favot-Piostolesi contro i due carabinieri di Latisana Cocco e Pessino.

Dal processo che si è svolto, ne venne in luce piena quel tristissimo ambiente, pieno di porcherie ed immoralità, che fu poi bollato a fuoco dalla vibrante parola dell'on. Girardini. Le arringhe cominciarono alle 10 e parò prima per la P. C. l'on. Caratti per un'ora e mezza: concluse per le condanne.

Il P. M. cav. Trabucchi ne chiese invece l'assoluzione.

Della difesa parlò prima l'avv. Sartigo, il quale sfatò una ad una le accuse avanzate. Ribattè l'avv. Bertacchi della P. C., ed ultimo a parlare fu l'on. Girardini difensore, il quale parlò per oltre un'ora, ascoltato con religioso silenzio.

Il Tribunale invece condannò i due militi alle spese processuali e ad undici mesi e tredici giorni di reclusione. La sentenza sembra a molti troppo severa.

Protesta del popolo friulano contro la guerra anti-religiosa ed offerte per l'azione cattolica

Circolare del Comitato Diocesano

9 agosto 1907.

(Continua la XLIII lista).

Castello di Porpetto:

Offrono: 1, 1; Don Giov. Buttò - N. N. - N. N. - N. N.; c. 50; fam. di Bert fu Leonardo, Bolza Pietro - Di Bert Giovanni - Di Luca Rosa - Maor Antonia; c. 40; Di Luca Giuseppe - N. N. - fam. Cecchini; c. 30; Danielis Giovanni - Cargnolutti Angelo - Comelli Francesco - Di Bert Luigi - Candotti Anna; c. 25; Cargnolutti Attilio - Cuchini Teresa e Tranquilla - Maor Francesco - Pez Luigi; c. 20; Ioan Valentino - Di Bert Pietro, Antonio, Giuseppe, Elisabetta - Di Luca Anna, Teresa, Giovanni, Emma, Rosa - Candotti Anna, Amalia - Cristian Giacomo - Cargnolutti Giovanna - Turolo Battistina, Pietro - Cecchini

# Banca Cattolica di Udine

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

XII Esercizio

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1907

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	43.725,12	Capitale	L. 135.420,00
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	99.501,30	Fondo di Riserva	> 49.314,65
Cambiali in Portafoglio	L. 2.421.087,48	Fondo oscillazione valori	> 2.148,67
attive) scadute in corso di riscossione	> 25.730,00		186.883,32
	2.446.817,48	<b>PASSIVITÀ</b>	
Antecipazioni s. Valori e Riparti	80.930,00	Depositanti a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati	2.812.926,22
Conti Correnti diversi	236.070,62	Debitori e Creditori diversi	10,00
Conti correnti con Banche e Corrispondenti	24.376,67	Conto Dividendi	1.188,10
Debitori e Creditori diversi	90.216,61	Fondo previdenza impiegati	5.492,69
Mobili e spese d' impianto	6.200,00		3.006.500,33
	3.047.888,00	<b>Totale della Passività</b>	
Valori di terzi in deposito		Valori di terzi in deposito	
a garanzia operazioni	L. 494.352,94	a garanzia operazioni	L. 494.352,94
a cauzione di servizio	> 10.000,00	a cauzione	> 10.000,00
a custodia	> 7.611,73	a custodia	> 7.611,73
	511.964,69	Utali lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riscosso esercizio precedente	71.242,46
Tasse e Spese d'Amministrazione	29.884,79		
	3.589.707,48	<b>Totale Generale</b>	3.589.707,48

**Il Sindaco** De Santa Cav. Mr Fortunato

**Il Presidente** F. MARTINUZZI

**Il Direttore provv.** A. MIANI

**Il Cassiere** O. Politi

### OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

- Riceve depositi in **Conto Corrente con chèques** al 3 1/2 0/0
- » » a **Risparmio libero**, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
- » » a **Piccolo Risparmio** (libretto gratis) » 4 0/0
- a **Risparmio Vincolato** a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso del 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri **Conti Correnti** anche con garanzia cambiaria.

**Incassa** Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a **semplice custodia** Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di Lire 27.— sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Angelo, Adriano - Schif Teresa; c. 15: Di Luca Alessandro - Di Bert Antonio, Francesco, Luigia - Castellani Italia - Macor Teresa; c. 10: Di Bert Arturo, Luigia, Pierina, Luigia, Luigi - Di Luca Domenico, Boatrice, Domenica, Maddalena, Luigi, Teresa, Redenta, Maria, Caterina, Battistina - Candotto Michele - Bramussi Lucia - Pez Redento, Elisa - Cecchini Pietro - Schif Pasqua - Galli Teresa - Cargnelutti Attilia - Cristian Maria, Lucia - Turolo Pierina, Maria, Caterina - Morelli Regina - Zanelli Anna - Picottini Maria - Ioan Luigia; Macor Gabriele, Letizia - N. N.; c. 5 Cecchini G. B. - Di Luca Ida, Sante, Egidio, Giacomo, Regina, Gabriele - Cristian Pietro, Orsola, Eva, Argentina, Eliodoro, Adamo - Di Bert Pietro, Luigi - Galliano Maria, Luigia, Angelica, Ernesto, Giuseppe, Rosina, Erminia, Leandro, Annunziata - Pez Redento, Leandro, Cornelio - Macor Giuseppina, Elvira, Assunta, Virginia, Lucia - Moro Italia - Galli Umberto - Candotti Tullio, Carolina - Iliani Elia. Totale L. 20.30

**Nespolo:**  
Oflrono c. 20: Bassi Angela; c. 10: Mulloni Luigia. Totale L. 0.30.

**Gemona:**  
Oflro Orsola Zamolo 1. 1.00

**Udine:**  
Una famiglia udinese oflro l. 13: sig.ra Maria Rizzi ved. Franzolini (par. del Carmine) l. 3. Totale l. 16.00

**Pradamano:** (II.a off.):  
Oflrono l. 1: Tedeschi Giuseppina, De Cesco Giuseppe, De Sabbata Giuseppe; c. 20: Abner Giovanni, e Zorzutti Lucia, Maria, Luigia e Angelina. Totale l. 3.40

**Paderno:**  
Oflrono l. 4 Don Antonio Pelizzaris parr.; l. 3: Don Leonardo Cantoni. Totale l. 7.00

**Latisana:**  
Nicolò Zanini oflro 1. 1.00

**Zuglio:**  
Mgr. Antonio Della Rovere Preposito l. 5.00

**Ligosullo:**  
Protestando indignati contro i nemici della Religione, i quali calunniando i preti intendono di colpire Cristo e la sua Chiesa i Cruziani di Ligosullo oflrono per l'azione cittadina l. 2: P. Ermete Tessitori curato; l. 1: Famiglia Craighero; c. 50: Craighero Giovanni Anzil, Gio. Batta Polonice, Gio. Batta Matteo - Morocutti Nicolò - Zamparo Matteo fu Matteo; c. 60: Brunetti Matteo; c. 40: Craighero Maria Lane - Craighero Maria Strade - Caterina Brunetti - Craighero; c. 35: Craighero Caterina Nutt - Margherita Ravido e figli; c. 30: Famiglia Morocutti - Famiglia Borgne - Maria Silverio Craighero - Craighero Pasqua - Morocutti Antonio Ronchis - Molinari Leonardo - Famiglia Cimentti Marianne - Isidoro Sillani - Brunetti Giovanni - Brunetti Margherita - Anna Ortes; c. 25: Michele Tessitori - Lino Tessitori - Moro Maria - Luigi Tessitori; c. 20: Moro Pietro fu Doum - Craighero Leonarda Mainle - Moro Elena - Giacomo Moro Place - Gio. Batta Craighero Pec - Lucrezia Morocutti - Moro Maria Regnain - Lucia Morocutti Pidrusse - Giovanna Morocutti Mole - Craighero Caterina Ferline - Famiglia Craighero Pator - Elena Craighero Mole - Craighero Francesco Mole, Francesco Mole - Morocutti Nicolò Tech di Sot - Caterina Silverio - Domenica Craighero Moro - Giovanna Craighero - Caterina Morocutti Craighero - Cimentti Leonarda - Craighero Osvaldo Culan, Giacomo Culan, Giacomo Culan jun., Giovanni Culan, Osvaldo Culan, Leonardo Rausce - Morocutti Margherita Checcoli - Ortis Giovanni Boide, Caterina - Morocutti Giovanni Soppe, Caterina Souza, Giovanni Checcoli - Gregorio Zamparo - Pietro Morocutti negoziante - Moro Giacomo Justine - Maria Craighero Moro - Gio. Batta Craighero Budich - Giustina Craighero di Gio. - Tomaso Plazota - Morocutti Giovanni Futine; c. 15: Caterina Plazotta - Anna Brunetti Craighero - Elena Craighero Snaider - Domnicia Craighero - Giovanna Morocutti Spinelle - Luigia Morocutti Codolan; c. 10: Leonarda Moro Cech - Giovanna Moro Cech - Caterina Zamparo Moro - Elena Craighero Mole - Maria Craighero Jacile - Morocutti Floriano Pidrusse, Guglielmo Pidrusse - Dante Norocutti di Osvaldo - Eleno Moro Pascut - Elena Moro di Gio. Batta - Margherita Morocutti Tech - Maria Vuerich Morocutti - Elena Craighero Morocutti - Giovanna Morocutti Fontane - Giovanna Larice Morocutti - Elena Craighero Ferline - Giovanni Craighero di Giacomo - Guerino Craighero di Gio. - Francesco Craighero di Gio. - Caterina Plazotta Nuch - Domenico Craighero Cecchine - Osvaldo Craighero - Elena Moro Filip - Marianna Cimentti - Anna Craighero Mole - Caterina Craighero Mole - Leonarda Craighero Piu - Domnicia Craighero Piu - Giovanna Craighero Piu - Elena Craighero Morocutti - Elena Craighero Plaze - Odorico Craighero Plaze - Gio. Batta Craighero Plaze - Morocutti Tomaso Cagnas - Craighero Pietro Strade - Caterina Craighero Strade - Caterina Morocutti Cagnas - Giovanni Morocutti Cagnas - Giovanni Morocutti Futine - Amadio Morocutti Fontane - Craighero Francesco Pomil - Maria Craighero Pomil - Ernesto Craighero Pomil - Eleonora Somavilla - Anna Craighero - Giovanni Morocutti Soppe - Maria Moro - Matteo Morocutti - Leonarda Morocutti - Craighero Leonarda - Gio. Batta Craighero; c. 5: Caterina Morocutti - Lucia Zamparo Pappia - Caterina Bulfon. Totale L. 26.45

Totale generale L. 6351.24

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tossi, il Clhophenol.

## Il telefono Udine-Venezia

Abbiamo noi data giovedì per primi la notizia telegrafica — riprodotta poi dai giornali locali — che la sempre ben informata *New York Press* elenca fra i progetti del programma di sviluppo telefonico austriaco 1908 anche l'allacciamento internazionale della rete interna austriaca colla rete interna italiana per la linea Udine-Cormons.

L'utilità anzi la necessità di questo allacciamento non sfugge a nessuno. Anzi c'è da meravigliarsi che dopo tanti allacciamenti internazionali si sia pensato costanti a quello italo-austriaco, mentre esistono l'allacciamento italo-francese, anglo-francese, e, mediante questo, anche l'angolo italiano.

L'allacciamento italo-austriaco, mediante la congiunzione Vienna-Berlino, ci metterebbe in comunicazione telefonica anche con Berlino. C'è, ripetiamo, a meravigliarsi che se si sia pensato così tardi ad attuare un progetto così necessario fra nazioni « alleate », un progetto che da anni è un fatto fra nazioni semplicemente « amiche », qualunque quest'ultimo sia innegabilmente più utile.

Noi ce ne rallegriamo, dunque, di questo sia pur tardivo progetto. E ce ne rallegriamo anche per un altro motivo.

Noi speriamo infatti che il Governo italiano — e precisamente il Ministero delle Poste e Telegrafi, si decida una buona volta a cedere ad una imprescindibile necessità, ed a mantenere una promessa. La comunicazione telefonica Udine-Venezia, che è tuttora allo stato « primitivo », vuole essere sistemata. La linea ora è quasi inservibile, causa le numerose tappe e congiunzioni cui va soggetto il filo prima di giungere a Venezia. Così noi siamo tagliati fuori dalla rete italiana, perché è col mezzo di Venezia che noi dovremmo comunicare con i centri italiani.

Abbiamo detto che il Governo ha da mantenere anche una promessa. E la promessa è stata fatta, formale, dal ministro Schanzer, in una delle ultime sedute alla Camera — se non erriamo — poco prima delle ferie pasquali, all'ora Morpurgo, che aveva interrogato il Ministero appunto su questo argomento. La promessa anzi assicurava che tutto sarebbe stato posto all'ordine nel luglio. Ma passò il luglio, passarono altri quattro mesi, ed è ancora allo stato di promessa la promessa del ministro, che certo sarà stato distratto dalle vicende poco liete dei suoi onorevoli amici in Terra di lavoro, e dallo scambietto avuto al Consiglio provinciale di Caserta dopo le rivelazioni riguardanti gli amici Verzillo e Peppino Romano.

Ora però, se avviene l'allacciamento Udine-Cormons, la sistemazione del telefono Udine-Venezia diventa d'urgenza che andrà sopra, certo, a tutte le dimenticanze ed infedeltà alle promesse di qualsiasi ministro.

## Il lutto di un nostro collega.

Dopo una lunga penosissima malattia è morta stamane alle 11.30 la signora Caterina Pico Del Bianco, moglie del signor Domenico, direttore della *Patria*.

Un tumore maligno le insidiava da vari mesi i visceri. Fu nell'agosto nella villeggiatura di famiglia a Zuglio, credendo di trovare un sollievo al male che già fin d'allora, senza manifestare la sua natura ne minava l'esistenza. I dolori che soffersero furono atrocissimi, sempre assistita dall'affettuoso e straziato marito.

Le nostre vive condoglianze al collega provato da tanta sventura, al figlio, ed alle figlie da diversa sorte sparse lontano dal capezzale materno.

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa *A. Manzoni & C.*, di Udine via della Posta 7.

## Cronaca Religiosa

### Triduo solenne

nella Chiesa dei P. P. Cappuccini in preparazione alla festa di S. Elisabetta d'Ungheria patrona del Terz'Ordine Francescano in occasione del VII centenario della sua nascita.

**Ordine delle sacre funzioni.**

Nei giorni del Triduo 14-15-16 Novembre:

**Mattina.** Messa letta dalle ore 5 1/2 alle 8 1/2. Ora 6 1/2 Messa della Congregazione.

**Sera.** Ora 4 1/2 Inno e preghiera alla Santa, predica, benedizione col SS.mo e bacio della Reliquia.

Nel giorno della festa 17 corr.:

**Mattina.** Ora 6 prima Messa. Ora 7 Messa letta di S. E. Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine e Comunione generale. Indi Messa di ringraziamento. Ora 9 Messa solenne cantata.

**Sera.** Ora 3 1/2 Benedizione solenne del nuovo Stendardo Francescano, impartita da S. E. l'Arcivescovo, preghiera alla Santa, panegirico, benedizione Papale, benedizione col SS.mo e bacio della Reliquia.

Oratore: Molto Rev. do Don Edoardo Maruzzi.

La Santità di N. S. Pp. Pio X concesse benignamente in un giorno del Triduo della Festa l'Indulgenza Plenaria a tutti i fedeli i quali confessati e comunicati visiteranno la Chiesa suddetta e pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. Così pure si degnò concedere che ai Terziani venga impartita la benedizione Papale.

I veri difensori *Boldi*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni & C.*, di Milano e Roma.

**Estrazione del R. Lotto - 9 novem.**

VENEZIA	21	28	39	11	52
BARI	22	32	11	52	16
FIRENZE	20	52	77	2	60
MILANO	48	50	3	89	33
NAPOLI	27	61	1	58	53
PALERMO	45	32	78	51	44
ROMA	43	67	60	55	42
TORINO	56	29	65	49	52

## A avete mai pensato

in causa di quali malattie avete perduto i genitori, i fratelli, i vostri figli?

se i vostri figli possono nascere e crescere sani o piuttosto malati? a prevenire i mali della così detta ereditarietà di famiglia?

**Depurate periodicamente il vostro sangue dagli umori nocivi che lo inquinano!! — Ecco il segreto della salute!!**

**P. LLOLO LOCATELLI**

Malattie della pelle e del sangue — Obesità — Gotta — Reumatismi cronici — Capogiri — Pesantezza di capo — Debolezza di reni — Foruncolosi ostinate — Stitichezza — Emorroidi — Colorito giallastro — Cattive digestioni — Catari dello stomaco e dell'intestino

**GUARISCONO**

Spedite vaglia di L. 3.50 alla Farmacia Tullio Locatelli — PADOVA

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Quale aperitivo e tonico preferito sempre

**V'AMARO**

**DAF**

Distilleria Agricola Friulana

**CANCIANI e CREMESE - UDINE**

**FERRO-CHINA BISLERI**

È l'indicatissimo per nervosi, gli ammalati, i deboli di stomaco.

L'egregio Dottor **FRANCESCO PEPE**, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in speciale modo, su convalescenti di malattia..."

**Nocera Umbra** Acqua da tavola

Bevete la marca « *Sorgente Angelica* »

**F. BISLERI & C. - MILANO.**

**CASA di CURA**

per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio** del dott. **ZAPPAROLI**

Specialista

**UDINE - VIA AQUILEIA 86**

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

**TELEFONO N. 517**

M.co Chirurgo

**Dentista della scuola di Vienna**

**A. RAFFAELLI**

Specialista

per **MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI**

SENZA DOLORE

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatantonio)

**UDINE**

**L'ERNIA**

Curata col Cinto - Fisiologico - Claves premiato e brevettato dal R. Governo.

Avvertiamo che l'inventore di questo portentoso apparecchio completamente elastico e con cuscinetti girevoli e scorrevoli, si tratterà in Udine altri pochi giorni. Rifiuggiamo da qualsiasi reclame bastandoci quella che ci fanno medici e clienti.

Visita tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 all'Hotel Nazionale via Belloni.

Principale Stabilimento

**PIANOFORTI**

Piani melodici — Organi liturgici Claviole — Armoniumi

**L. CUGHI**

Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine

Vendite, Noleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti

**Pianoforti d'occasione.**

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiata con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**GRANI DI BAREZIA**  
 per la distruzione dei **SORCI**  
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**Baffi e Barba**  
 Pomata ungherese profumata L. 2 - Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

**Lucido speciale**  
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**SAPONE BANFI**  
 Trionfa - s' impone  
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

**Insuperabile Amido Banfi**  
 (Marca GALLO)  
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

**Usatelo - Domandate la Marca GALLO**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.  
 (Ma ca Cigno)  
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
**PROPRIETA'**  
 dell'Amideria italiana - Milano  
 Anonima capitale 1.300.000 versato

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**ELIXIR China Manzoni**

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

**Bottiglia litro L. 4,50**  
 1/2 litro > 2,80  
 franco per posta

Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA.**

**ESTRATTO di KEFIR**

**AGGIUNTO AL LATTE:**  
 E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**  
 E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** - Vince le **diarree** più ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti  
**MILANO - ROMA - GENOVA**  
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

**44 ANNI DI ESERCIZIO**

**A. MANZONI & C.**

Ufficio Centrale di Pubblicità  
**NEI GIORNALI D'ITALIA E DELL'ESTERO**

Rappresentanze all'estero: **BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO**  
 Milano, Via S. Paolo, 11 - Bergamo, Viale Stazione, 12 - Brescia, Via Spaderie, 20  
 Bologna, Piazza Minghetti, 3 - Firenze, Via Giuseppe Verdi, 36 - Livorno, Via dei Fulgidi, 2  
 Genova, Piazza Fontane Marose, 27 - Roma, Via di Pietra, 91 - Verona, Via Scimmie, 6  
 Parigi, Rue Perdonnet, 14

**CONCESSIONARI ESCLUSIVI DEI GIORNALI**  
**Milano:** Lombardia - Osservatore cattolico - Lega Lombarda - Popolo cattolico - Mondo Umoristico - Uomo di Pietra.  
**Bari:** Corriere delle Puglie.  
**Bergamo:** L'Eco di Bergamo - La Gazzetta Provinciale - Il Giornale - Il Campanone.  
**Brescia:** Provincia di Brescia, Scintille Bresciana e Illustrazione Bresciana.  
**Bologna:** Gazzetta dell'Emilia.  
**Firenze:** Unità Cattolica.  
**Livorno:** Telegrafo - Gazzetta Livornese - Corriere Toscano.  
**Roma:** Esercito italiano - Tiro a Segno - Lo Spettatore.  
**Udine:** Crociato - Patria del Friuli - Giornale di Udine.  
**Verona:** Arena - Adige - Agricoltura Veneta.

**CONCESSIONARI ESCLUSIVI DEI GIORNALI MEDICI**  
**Milano:** Bollettino Cliniche, Gazzetta Medica Lombarda, Mamma e bambino - **Bologna:** Bollettino delle Scienze Mediche - **Genova:** Cronaca della Clinica Medica - **Roma:** Gazzetta Medica - **Torino:** Gazzetta medica italiana - **Venezia:** Rivista veneta di scienze mediche - **Verona:** Gazzetta Medica Veronese.

**AGENTI GENERALI**  
 dei primari Giornali di

Ancona	Chieti	Como	Lecce	Malta	Perugia	Reggio Emilia	Teramo
Bari	Cosenza	Forlì	Luca	Palermo	Piacenza	Calabria	Trento
Bergamo	Cremona	Ferrara	Mantova	Pisa	Pistoia	Udine	Udine
Catania	Cagliari	Foggia	Messina	Parma	Padova	Sassari	Venezia
Catanzaro	Cremona	Lodi	Modena	Pavia	Ravenna	Siena	Vicenza

ed in altre piccole città d'Italia

In forza di speciali convenzioni coi migliori periodici italiani  
 la Ditta **A. MANZONI e C.** offre al pubblico  
**STRAORDINARIE FACILTAZIONI**  
 sul prezzo di tariffa di ciascun Giornale

La Ditta **A. MANZONI e C.**, accorda dilazioni al pagamento e giustifica gli avvisi inseriti con tanti giornali, quanti sono gli avvisi pubblicati.  
 Prezentivi **GRATIS** a richiesta.

**REGALI GRADITI**  
 LIQUORI FINISSIMI GENUINI DELLE FABBRICHE PIÙ RINOMATE

Alwater	Liquore Galliano Vaccari
Alehermes di M. N. di Firenze	Liquore Strega Alberti di Benevento
Amaro Felsina Buton di Bologna	Liquore Xaver
Anesone Tridno di Brescia - Mancabelli	Liquore della Grande Chartreuse Giallo - Verde
Anisette blanche - Olandese - Winand Fockin, Amsterdam	Liquore Robbia
Benedictine Legrand, dell'Abbazia di Fécamp	Liquore della Certosa di Roma - Giallo - Verde
Bitter d'Orange - Olandese - Wynand Fockink, Amsterdam	Liquore della Certosa di Pavia - Giallo
Bitter Campari	Mélange Bini
Cognac vecchio Stuard di Bordeaux	Mareschino di Zara Battistella
Cognac J. Caigneau e C. (Pale Brandy)	Punch al Rum Vaccari
Cognac Robin	al Cognac
Cognac Martel	Rhum Saphir Stuard
Crema - Rosolio - Regina d'Italia (Pulzoni di Piacenza)	St. James
Crema Cioccolato Vaccari	Rhum vero della Giamaica, stravecchio
Cumin (Kummel) Olandese	Supernient Vaccari
Curacao di Laroze di Parigi	Stomatite Violani
Curacao d'Olanda Wynand Fockink, Amsterdam	Vespetro di Canzo
Elixir Coca Buton di Bologna	Vermouth Martini e Rossi, di Torino
Eucaliptus Buton di Bologna	Vermouth con China
Fernet Branca di Milano	Vino Etno, in barili ed in bottiglie
Fernet Martini e Rossi di Torino	Vino Marsala - marca Italia - Dell'Orto e C., e Sa-
Ferro-China-Bisleri (liquore stomatico ricostituente)	porito Rieca, in barili e bottiglie
Ginepro d'Olanda Wynand Fockink, Amsterdam	Vino Malaga
	Vino Marsala Voodhouse
	Vino Bordeaux stravecchio
	Whisky very old Scotis

**ARTICOLI DIVERSI**  
 Estratto di carne Liebig e Flagré  
 Tonone e Mostarda veri di Crenona, fabb. primaria  
 Thè imperiale nero, qualità primissima  
 Thè ai Coca in foglie, vera Boliviana

**PROFUMERIE SPECIALI**  
 Estratti odorosi per fazzoletto - Saponi - Acque per toilette - Ciprie - Almacuochi profumati - Articoli extra fini e di lusso delle migliori case nazionali ed estere - Elegantissime scatole con profumerie finissime e porta gioie

Invitando la distinta degli articoli dei quali si desidera fare acquisto, la casa **A. MANZONI e C.**, manda preventivo e spedisce catalogo coll'elenco dei prezzi - si prega di segnare chiaramente l'indirizzo e d'indicare la stazione o l'ufficio postale più vicini per non subire ritardi o disguidi nella spedizione.

**MILANO - Via S. Paolo, 11 - MILANO**

**PER LAVARE e rendere bianca la pelle**

**Farina di Mandole alla Violetta**

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**Il solo VERO e GENUINO**  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifastare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.